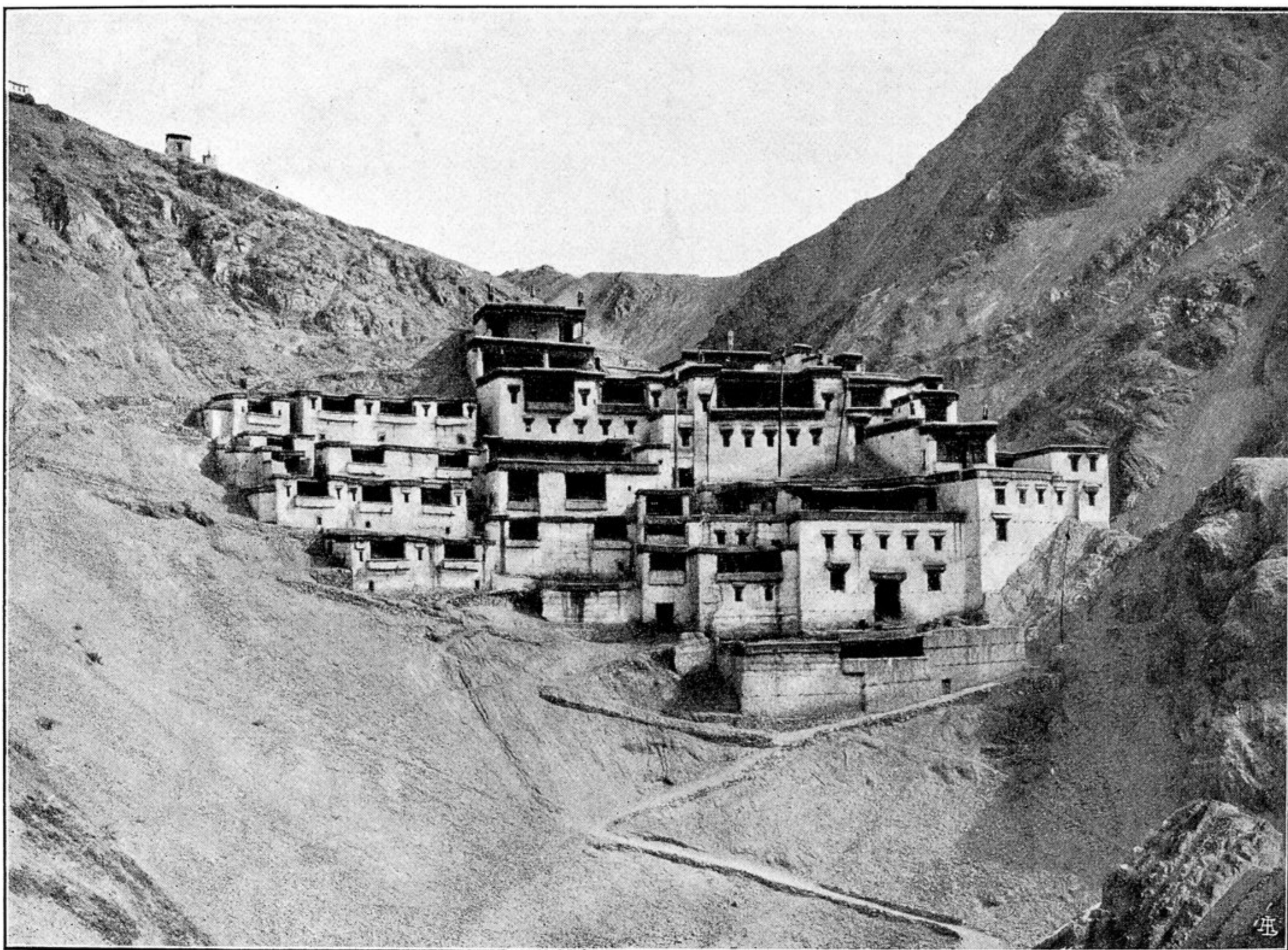


cresta. Dentro a questa fortezza, a fianco di un *ciorten* gigantesco, sono i templi e le case monastiche del monastero di Timosgàn. Vi sono due templi con ricche collezioni di *tancà* e di statue, ed uno di essi contiene una statua colossale di Ciamba, seduto, che occupa i tre piani dell'edificio, e che col suo diadema dipinto a vivaci colori e incastonato di pietre, colle stoffe e gli ornati ed i simboli di ogni sorta di cui è coperto, sembra un icone russo.



Monastero di Rigzon.

I miei compagni ebbero la fortuna di capitarvi un giorno di festa, il quindicesimo giorno del primo mese dell'anno buddista (11 marzo) e di assistere ad una funzione religiosa in uno dei templi con largo intervento di pubblico, fra cui molte donne e bimbi, che compieva i giri rituali attorno ai templi cantando, rotando i cilindri delle preci o sgranando i rosari.

Da Timosgàn, scavalcando un contrafforte verso est, scesero nella valletta adiacente, ove visitarono il monastero di Himis Sciuka ⁽¹⁾ e da esso pervennero a quello

⁽¹⁾ Da non confondersi col monastero di Himis, sulla riva sinistra dell'Indo, a monte di Lè, molto più importante. *Sciuka* o *Sciupa* significa ginepro, e vi sono infatti alcuni grossi alberi (*Juniperus excelsa*) vicino al monastero.